

LA SCUOLA DI POLIZIA SCIENTIFICA A ROMA

(Fotografie C. Abéniacar - Roma).

Mentre i procedimenti del delitto rimangono stazionari, quelli della difesa sociale si trasformano, si perfezionano, giovandosi di tutti gli acquisti tecnici e scientifici della nostra civiltà evoluta.

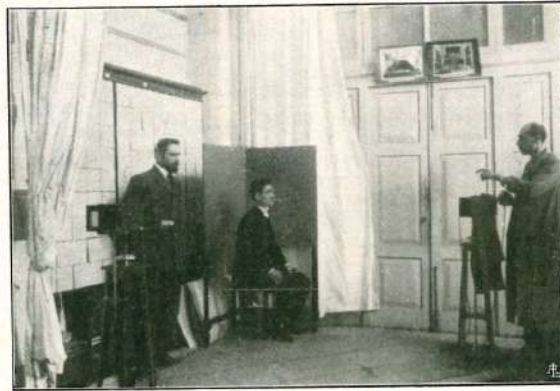
Il delitto resta barbarico, primitivo, la difesa si civilizza. Il criminale, eccezioni a parte, si vale ben di rado dei mezzi innumerevoli che la civiltà pone oggi a sua disposizione, forse li ignora, forse non se ne sa servire, e questa è la sola fortuna dei galantuomini pacifici. Per un assassino che viene compiuto colla rivoltella ve ne sono cinquanta effettuati col coltello, col bastone, colla mazza. E le armi da fuoco non sono di invenzione recente.

Nessun assassino, tranne che in qualche romanzo, ha mai adoperato alcuno di quei veleni e tanto meno di quei terribili germi di malattia, che la chimica o la medicina moderna gli offre quasi assicurandogli l'impunità.

Nessun ladro ha mai saputo impiegare quei delicati e sottili congegni che il complicato meccanismo bancario odierno gli consentirebbe facilmente. Gli stessi impiegati ladri di banchieri e di banche non agiscono se non che coi sistemi più semplici e arretrati.

La difesa pubblica invece precorre il progresso e ci tiene ad apparire in anticipo. Vuole arricchirsi di tutte

le armi vecchie e nuove per combattere il delitto. Se non disprezza le manette e nemmeno la funicella ritorta, mette in opera le macchine del fotografo, gli



COME SI FOTOGRAFANO I CRIMINALI.
FOTOGRAFIA SIMULTANEA DI FACCIA E DI PROFILO.

strumenti del fisiologo e dell'antropologo, ascolta i consigli dell'anatomia e della psicologia ed anzi ne fa per suo conto, spinge le sue indagini fino al microscopio, consulta il grafologo e se occorre anche il *medium*.

La Polizia ha adottato e porta con evidente compiacimento una divisa scientifica, le sale della Questura sono arredate come gabinetti, come laboratori di Università, lo sbirro, atto a menar le mani, è diventato uno studioso, un dottore, uno scrutatore di anime. Eccolo pronto a fotografare, a misurare crani e braccia, a rilevare impronte digitali, a sperimentare la sensibilità, la facoltà percettiva, la reattività dei suoi soggetti, a classificare, a redigere note, a raccogliere documenti umani.

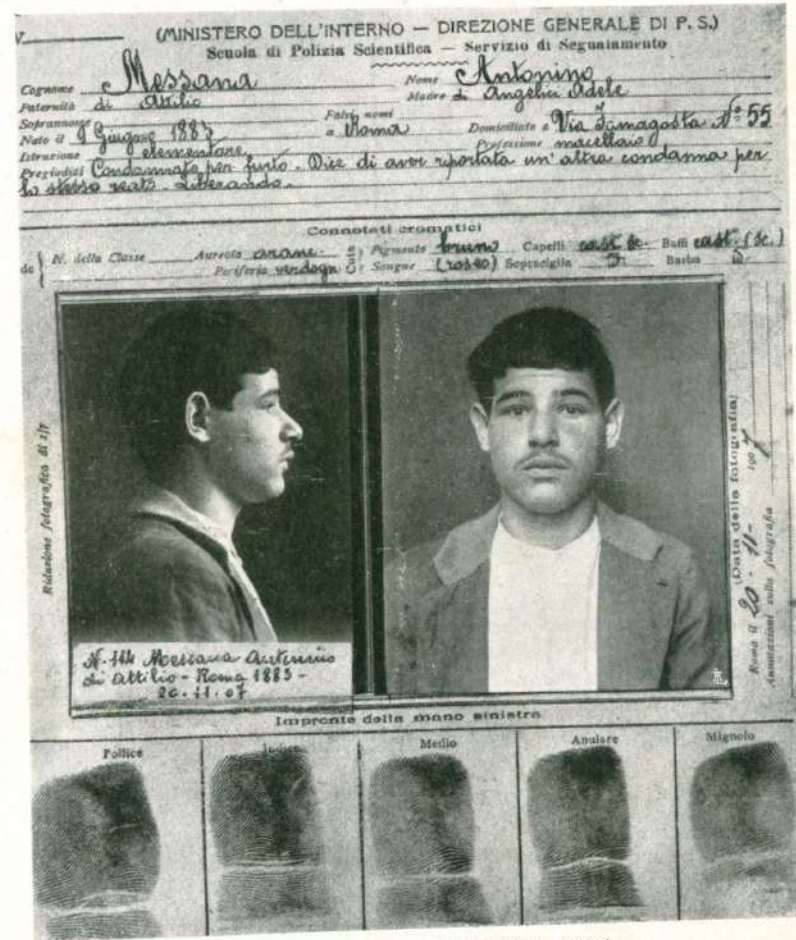
Tuttavia, malgrado tutto questo bell'apparato, non è detto che la vittoria inclini dalla parte dell'esercito della difesa. Se nei romanzi giudiziari il celebre signor Lecocq e il suo nuovo erede Sherlock Holmes finiscono sempre col trionfare dei loro avversari, i malfattori più abili ed audaci che nell'esecuzione dei loro misfatti e nello sfuggire alla giustizia non trascurano di usare quanto di più moderno

la tecnica e la scienza hanno prodotto, nella realtà della vita le faccende vanno molto diversamente, la Polizia scientifica si trova il più delle volte soccombente di fronte ai criminali comuni che hanno una mentalità miserabile e un armamento primitivo.

Le statistiche dimostrano che oltre la metà dei delitti rimane impunita, dei delitti più semplici e

interessanti a conoscere i progrediti e moderni sistemi di difesa contro il crimine e di istruzione del personale che di tale difesa ha il compito sociale.

Già in un altro fascicolo della nostra Rivista, quello del 15 febbraio 1906, noi abbiamo dato conto in un documentato articolo di Alfredo Niccifero di quanto si è fatto all'estero per perfezionare



FINCA COMPLETA DI UN CRIMINALE (PRIMA PARTE).

volgari e la Polizia psicologica, la Polizia instruita di tutti i metodi più sottili dell'odierna investigazione, cerca ancora oggi invano il selvaggio autore dell'assassinio di Foligno.

Il mistero della psiche umana e il laberinto dei suoi travimenti formano un libro aperto per il poliziotto, per il quale è ancora un'incognita il mortale coltello infitto brutalmente negli occhi del povero ingegnere Arvedi.

Tuttavia, per quanto scarsamente efficaci, sono

e rendere più scientifica l'indagine giudiziaria specialmente dal punto di vista della identificazione del delinquente e della scoperta delle minime, quasi invisibili tracce da lui lasciate nel compimento del suo delitto.

Ora vogliamo completare questo quadro aggiungendovi la descrizione di quanto si è operato presso di noi, anche per mostrare che il nostro paese non è rimasto indietro agli altri in questo movimento rinnovativo della protezione sociale.



L'IMPRESSIONE DELLE IMPRONTE DIGITALI.

A Roma nel 1903 è stata fondata la Scuola di Polizia dall'on. Giolitti su proposta del comm. Leonard, direttore generale della Pubblica Sicurezza e del professore Ottolenghi che già aveva a Siena e a Roma tenuto un corso di Polizia scientifica. L'Ottolenghi è stato il primo a sostenere l'utilità per gli agenti di Polizia di avere qualche nozione

anche ai caratteri psichici e ai modi di pensare e di agire. L'Ottolenghi tiene anche un corso di investigazione giudiziaria per la ricostruzione dei delitti e la scoperta dei colpevoli. Un terzo corso è quello del cav. Guasti per la identificazione dei criminali con i sistemi descrittivo,

Modello di L. Pitteri - G. Falckner

Caratteristiche salienti		Contrassegni particolari salienti		
Statura <u>media</u>	Corp. <u>media</u>	<u>Cicatrice lineare, bruciatura recente, obliqua, int. di 2 cm., a base lobata e ad estremità capotonda di sinistra - Altra cicatrice quadrangolare, un 18x5, sotto tale nel sopracciglio sinistro ad 1/2 doll. strama int.</u>		
Aspirità	Cute	Tatuaggi		
Testa	Capelli <u>folti</u>	Caratteri professionali		
<u>Viso ellissoidale, profilo a linea mista.</u>		<u>Asimmetria del sopracciglio, di cui il 2° è marcatamente curvo, sulla sinistra della - Altra ne è il 3° (un 2,5) sotto ed a sinistra del precedente.</u>		
<u>Fronte con rughe longitudinali profonde.</u>		Malattie fisiche e mentali		
<u>Tempie</u>		Contegno		
<u>Sopraciglia unicol. e si tendono obliqui ed.</u>		Misure antropometriche (Per i solivronfi internaz.)		
<u>Spazio interpupillare</u>		Statura m. s.		
<u>Occhi palp. super. para. naso-sigmoidei, para. meib. sup.</u>		Busto m. o.		
<u>Naso rettilineo para. super. cavetto para. infra. dorso largo, lato. quasi nullo, spazio</u>		Curvatura		
<u>Zigomi</u>		Apert. braccio m. s.		
<u>Arco zigomatico diverso.</u>		D. biog.		
<u>Orecchie delatae e nella parte super. minusculare, unicol. con lob. (sping.), lato. quasi nullo, setole.</u>		Orecchio d.		
<u>Guanche</u>		Mignolo s.		
<u>Labbro superiore <u>spung.</u> bordo rosso ampio.</u>		Piede s.		
<u>Labbro inferiore</u>		Anombraccio s.		
<u>Bocca</u>				
<u>Bafo</u>				
<u>Mandibola</u>				
<u>Mento <u>lento</u></u>				
<u>Colla</u>				
<u>Spalle</u>				
<u>Estrem. Sup. d.</u>				
<u>Estremità inf. d.</u>				
<u>Torace</u>				
<u>Addome</u>				
<u>Dorso</u>				
Annotazioni				
<u>M. Ferrara (Firma)</u>				
Impronte della mano destra				
Pollice	Indice	Medio	Anulare	Mignolo

FINCA COMPLETA DI UN CRIMINALE (SECONDA PARTE).

di antropologia e di psicologia sperimentale mediante dimostrazioni fatte sui criminali stessi, come si fa per i malati nelle cliniche. Ed è stato il primo ad attuare questo insegnamento per la preparazione dei funzionari di Polizia, insegnamento che viene praticato solo in Italia. Ed anche la Scuola così istituita a Roma è unica al mondo, poichè non solo vi si imparano sistemi per l'identificazione dei delinquenti, ma lo studio è spinto

dattiloscopio, antropometrico. Un quarto corso di fotografia giudiziaria è tenuto dal cav. Umberto Ellero. Dalla scuola, dall'insegnamento teorico, passiamo ora all'azione pratica, cominciando da quella complicata e importante funzione che riguarda l'identificazione, il segnalamento dei delinquenti. Vi è a questo scopo a Roma un ufficio centrale che riunisce in un casellario generale le *fiches* di tutti gli individui sospetti, mandate dagli uffici regionali.

La *fiche* individuale è stata perfezionata dal prof. Ottolenghi; essa contiene oltre alle generalità della persona, i suoi precedenti criminosi, il suo ritratto di faccia e di profilo, i tratti caratteristici e le impronte digitali. Vi è pure un posto riservato

e che funzionano simultaneamente in una sola posa. Il segnalamento descrittivo è compiuto a seconda dei criteri vigenti nella Scuola. Si notano da prima in ordine anatomico le parti del corpo, di cui si fanno rilevare le speciali caratteristiche. E poi i segni particolari (cicatrici, tatuaggi, ecc.) sono notati a parte.

Il segnalamento antropometrico si opera secondo il sistema Bertillon.

Il segnalamento dattiloscopico, cioè con l'impronta dei polpastrelli delle dita, ci viene dall'Argentina, ma il cav. Guasti, dopo lunghi studi, ha creduto opportuno di tralasciare i metodi finora adoperati e di crearne uno nuovo, utilizzando quanto vi era di meglio nei sistemi precedenti.

Le impronte digitali non vengono adunque più rilevate nella maniera detta *piana*, ma guidando il polpastrello del dito con un leggero movimento rotatorio, da sinistra a destra, in modo che non soltanto la parte centrale, ma anche gli orli dell'impronta risultino ben distinti e completi.

Si prendono le impronte di tutte le dieci dita, tenendo in maggior conto quelle della mano sinistra, sempre meno esposta ad alterazioni.

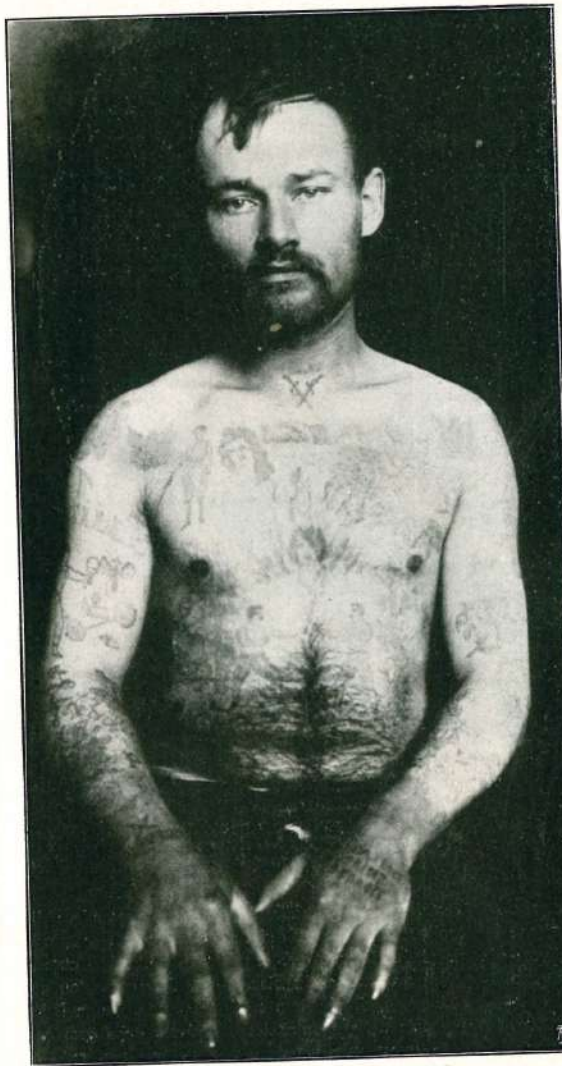
Tali impronte vengono poi classificate a seconda della forma delle linee impresse e del numero delle linee stesse fra il centro della figura e il *delta*. E le *fiches* sono poi poste in serie a seconda delle risultanze di tale classificazione.

È al criterio dattiloscopico adunque che la Scuola di Polizia italiana ha dato la preferenza, sia per la incertezza in cui si trova ancora il sistema antropometrico, sia perchè non è possibile avere sempre le misure antropometriche, specialmente trattandosi di minorenni e di donne.

Col sistema dattiloscopico, il prof. Ottolenghi si propose non solo di identificare l'individuo, ma di fissare in tutta l'Amministrazione un metodo scientificamente rigoroso per il segnalamento dei criminali, metodo che comincia dai rilievi fisici per arrivare alle osservazioni psicologiche.

Come si vede, gli strumenti di cui dispone oggi la nostra Polizia sono eccellenti: noi siamo bene armati contro l'esercito del delitto: quello che fa difetto è la molla di azione, cioè l'interesse, negli uomini che devono servirsi.

Avete mai visitato un ufficio di Questura? Avete mai dovuto sollecitare l'intervento? Se questo vi è avvenuto, non vi occorre altre spiegazioni. Vi sarete resi conto che ivi si fa tanto per fare, cercando naturalmente di fare il meno possibile, mentre dall'altra parte, dalla parte del nemico, si agisce col criterio opposto.



UN BEL CAMPIONE DI TATUAGGIO.

alle misure antropometriche, prese soltanto sugli individui soggetti a procedure internazionali. La *fiche* contiene adunque il segnalamento fotografico, antropometrico, descrittivo e dattiloscopico. Il segnalamento fotografico si ottiene mediante due apparecchi gemelli, inventati dal prof. Ellero